

Checco Zalone

RESTO UMILE WORLD TOUR

Uolgarità, maschilismo e ignoranza sono gli ingredienti di questo show, ingentilito, si fa per dire, da canzoni e dalle performance delle belle fanciulle del corpo di ballo ("scelte più per il corpo che per il ballo", ovviamente!), perché "Il tamarro è dentro ognuno di noi, come il fanciullino del Pascoli": una nuova poetica. E via con la saga delle battutacce sui gay, sulle donne utili ad una sola cosa e con le parodie di cantanti e politici italiani, ovviamente condite con la stessa salsa piccante. Tutto però condotto in maniera leggera e gradevole, con un velo caricaturale che deforma la volgarità stessa, rendendola sim-

patica, e che riesce a far sentire complice lo stesso spettatore. E non è un caso che *Cado dalle nubi*, il suo primo film, distribuito dalla Medusa, abbia sbancato i botteghini incassando quasi 15 milioni di euro, mentre la seconda opera cinematografica, uscita nel gennaio del 2011, *Che bella giornata*, abbia raccolto nel primo giorno di programmazione la cifra record di 2,5 milioni di euro, saliti a quasi 7 milioni di euro nei primi due giorni di programmazione, superando *Avatar* e *Harry Potter* e perfino, dopo tre settimane, con 30 milioni di euro d'incasso, anche la pellicola di Roberto Benigni del 1997 *La vita è bella*. A fine programmazione

L'exasperazione e la caricatura del cafone. È questa la chiave della comicità di Luca Medici, tanto che "che cozzalone" significa proprio "che tamarro".



la pellicola ha raggiunto quasi i 44 milioni di euro, superando perfino il record d'incassi stabilito da *Titanic* nel 1997! Pazzesco! Ma Checco resta umile: infatti decide di partire con un dimesso "World Tour". Non potevamo certo mancare alla data zero riminese, non solo per farci quattro risate, ma anche per capire di più di questa produzione piuttosto importante che girerà i palazzetti di tutta Italia.

Iniziamo con un'intervista al produttore dello show, **Roberto Bosatra**, amministratore delegato di Bananas.

Roberto, una produzione di queste dimensioni non è usuale per un comico!

Certo, anche se noi abbiamo già organizzato delle tournée importanti con i comici di *Zelig* in giro per l'Italia, produzioni abbastanza simili a questa, oltre alle produzioni teatrali come quelle di Joele Dix e Teresa Mannino.

Quale la differenza fra una produzione per la TV ed un live in tour?

Sotto alcuni aspetti ci sono molte differenze, perché una produzione TV è stanziale, e una volta fatta la prima le altre si affrontano con molto meno stress, mentre il tour si sposta ed ogni replica è una prima. Ma per questo ci appoggiamo a dei professionisti che sanno gestire al meglio questo aspetto. Invece sotto il profilo artistico è tutto abbastanza simile e siamo in grado di gestirlo da soli.

Non è una produzione troppo grande per un comico?

Checco è con noi da sei anni, ha fatto un percorso molto interessante, successo in TV, successo come cantante e poi due film che hanno sbancato, si meritava assolutamente una produzione importante. La scelta per fortuna ci viene confermata dal calendario e dalle richieste che ci arrivano.

Quante date farete con la tournée invernale?

Purtroppo, o per fortuna, abbiamo dovuto condensare 20 date in poco più di un mese, perché poi Luca ha già degli impegni televisivi.

Perché il titolo del tour "Resto Umile"?

Perché è il titolo più appropriato per Luca che nel profondo è rimasto davvero il ragazzo di una volta, non gli piacciono gli sfarzi, non gli piacciono gli sprechi, è disponibile sempre e con tutti, un personaggio veramente adorabile.

Per un'agenzia è difficile mantenere "il cartellino" di un artista quando diventa così importante?

Possiamo dire che nella nostra famiglia gli artisti si trovano abbastanza bene, siamo in grado di offrirgli una serie di possibilità interessanti, Teatro, TV, cinema e tour, quindi un artista con noi dovrebbe sentirsi abbastanza tranquillo. Però siamo altresì consapevoli che non siamo gli unici a proporre dei progetti interessanti, ed i nostri artisti sono ovviamente liberi di scegliere; così il nostro lavoro è proprio quello di proporre loro i progetti più belli.

Valerio Capelli, direttore di produzione

Ti abbiamo lasciato a luglio responsabile della security a Campovolo con Ligabue, adesso ti ritroviamo qui come direttore di produzione: ci spieghi in dettaglio dov'è il trucco?

Nel mondo dello spettacolo io mi considero un po' un jolly, nel senso che posso ricoprire diverse mansioni grazie ai molti anni di esperienza accumulati. Il mio ruolo principale è quello di direttore di produzione, svolto con artisti del calibro di Ligabue, Renato Zero, Piero Pelù e tanti altri, mentre il ruolo di responsabile della security nasce molti anni or sono, quando militavo in una squadra di rugby e Claudio Trotta chiese a me ed alla mia squadra di curare la sicurezza di alcune serate. Non voglio essere etichettato con una sola qualifica: se c'è da fare il magazziniere faccio anche quello, pur di lavorare in questo mondo che amo.

Parliamo di questo tour: come si è arrivati ad una produzione così grossa?

Il motivo, emerso dalle prime riunioni di produzione, è il target dell'artista, cioè venue da oltre 5000 posti. Ovviamente in strutture del genere tutto deve essere adeguato: bisogna usare degli impianti audio che garantiscano una copertura ottima, diffondendo il parlato con un'intelligibilità impeccabile. Per questo è stato scelto un service di indubbia fama, Agorà, con un sound designer di altissimo livello, Daniele Tramontani. Per il video è un discorso simile: oltre agli schermi laterali che aiutano il racconto e completano la scenografia, serviva uno schermo per sottolineare le espressioni dell'artista, perché spesso l'espressione che accompagna la battuta rafforza tantissimo il risultato. Senza schermo, questi particolari non verrebbero notati. Il palco ha uno sviluppo verticale per poter realizzare alcuni sketch, come quello in cui la fidanzata viene buttata dal terrazzo, così abbiamo anche pensato di posizionare la band al secondo livello e sviluppare



1. Roberto Bosatra, amministratore delegato di Bananas.

2. Valerio Capelli, direttore di produzione.



due scalinate che scenograficamente danno un bell'impatto. Inoltre sono previsti palazzi dello sport ma anche stadi, quindi era necessaria una struttura autoportante. Alla fine il palco ha una superficie di 24 metri di larghezza ed 8 di profondità, dove c'è spazio anche per le coreografie delle ballerine.

Quanti mezzi e quante persone si spostano in questa produzione?

Abbiamo cinque bilici, tre di palco e due di produzione, mentre le persone sono circa una cinquantina: una trentina per il crew, tra tecnici e produzione, ed una ventina tra band, ballerine ed agenzia. Entriamo alla mattina alle otto, con la struttura del palco già montata, e nel pomeriggio siamo pronti per il soundcheck.

Ficher Werner, avan-tour

Ci puoi spiegare come si svolge il tuo lavoro e che compiti hai?

Il mio compito è preparare la venue per l'arrivo della produzione. Quindi arrivo sul posto il giorno prima, prendo contatto con il local promoter, prendo possesso della venue e mi preoccupa di organizzare tutti i servizi che servono per rendere il più agile possibile tutto il lavoro. Il palco con la struttura arriva il giorno prima e noi lo dobbiamo montare entro le otto del mattino del giorno dello spettacolo, quando arriva tutto il resto della produzione: audio luci video catering, eccetera. La produzione deve trovare pronti gli attacchi elettrici, i facchini, gli spazi in cui allestire i camerini ed il catering. Insomma devo far trovare a Valerio la tavola apparecchiata. Una volta passate le consegne a Valerio parto per la data successiva dove ricomincio il mio lavoro.

In questo tour avete utilizzato delle nuove strutture, perché?

Il nostro fornitore per le strutture è SP Global service di Padova, che ci ha proposto le strutture Pilosio: si differenziano dalle Layher per lo standard metrico, che ci ha permesso un montaggio molto più rapido ed anche la possibilità di adattare questa struttura ad altri componenti in un modo più semplice.

Giancarlo Sforza, show designer

Chi è uno show designer e che compiti ha?

Il lavoro dello show designer è tradurre in forme l'idea della scrittura dello show, adattandole alla personalità dell'artista. È come per un sarto: il vestito non deve essere solo bello, deve anche fare trovare a proprio agio chi lo in-

dossa, e deve identificarlo fra i tanti.

Con Checco è stato facile?

Ho conosciuto Checco diversi anni fa durante degli spettacoli che io curavo per un mio cliente. Da subito mi ha intrigato, perché se ad una prima lettura le sue battute possono sembrare grasse e al limite della volgarità, in una seconda lettura ti appaiono più profonde, coinvolgenti fino a farti accendere qualche lampadina. È nato subito un bel rapporto di stima, finché nel 2008 lui partì per un tour teatrale a budget zero: ero così entusiasta del progetto che mi offrì addirittura di collaborare anche per costruire materialmente le scene. Ho avuto allora il piacere di conoscere e lavorare con Gennaro Nunziante, il regista dei film di Checco e colui che collabora anche alla scrittura degli spettacoli.

Hai recentemente lavorato al tour di Jovanotti ed adesso segui lo show di Checco: che differenza c'è nell'interpretare e costruire due spettacoli così diversi?

Di base nessuna, in entrambi i casi devi interpretare l'artista e capire cosa si aspetta il pubblico e perché ha acquistato il biglietto. Nel caso di uno spettacolo musicale, il pubblico viene perché conosce già tutte le canzoni dell'artista e già dalla prima nota le canta tutte, quindi bisogna catturarlo con altre cose. Per uno spettacolo comico è diverso: sostenere uno spettacolo di due ore con un unico personaggio che parla è difficilissimo, quindi bisogna crearli dei supporti che spezzino in qualche modo i monologhi, da cui ballerine, filmati, musica ecc. Con Checco è abbastanza facile, perché sa cantare, sa suonare e sa recitare. Diventa invece una priorità assoluta l'intelligibilità del parlato, perché basta perdersi una sola parola per perdere la forza di un intero sketch.

Discorso molto simile per il video: usiamo due tipologie di video, i due schermi triangolari coprono le due scalinate e aiutano con le proiezioni a sottolineare alcuni momenti del racconto, mentre lo schermo LED centrale evidenzia la mimica facciale di Checco, e fa da schermo semitrasparente al gruppo, creando inoltre, con l'ausilio della luce, diversi effetti.

Federico La Fiura, operatore Watchout

Qual è il tuo compito durante lo show?

Tramite un computer gestisco tutte le immagini che vengono mandate agli schermi. Lavorando con un sistema Watchout ho la possibilità di comandare tutto tramite un portati-



3_ Ficher Werner, avan-tour.

4_ Giancarlo Sforza, show designer.

5_ Federico La Fiura, operatore Watchout.

D LINE

CREATA PER IL LIVE
TRASDUTTORI RCF LEGGENDARI
POTENZA A CONTROLLO DIGITALE
A PROVA DI SERVICE



NATA PER LA TUA VOCE

Usa il microfono che preferisci per provare la chiarezza e la dinamica della riproduzione vocale, sia ad alto che basso volume.

ELEVATA POTENZA

Pressione sonora superiore, garantita anche in spazi aperti ed a lunghe distanze.

BASSI PROFONDI

Premi il tasto BOOST per provare la profondità e precisione delle basse frequenze.

“ Collega il tuo miglior microfono ad un sistema D-LINE e sperimenta l'incredibile dinamica e l'accuratezza della voce ”

the rules of sound



www.rcf.it



6_ Il lighting designer Carlo Pastore.

7_ Da sx: Giuseppe Saponari, fonico di sala, Daniele Tramontani, sound designer e Giuseppe Mariani, fonico di palco.

le, perché le unità di elaborazione e di immagazzinamento dei dati sono in postazioni che si trovano o vicino ai videoproiettori o vicino allo schermo LED. Tutti i contributi mi sono stati forniti dalla produzione, io li ho solo adattati agli schermi. Ho adattato le immagini per i videoproiettori alla forma triangolare dei due schermi che coprono le scale, mentre quelle per il LED centrale provengono prevalentemente dalla regia video che controlla cinque camere, tre con operatore e due remotate. Il mio compito è gestire le immagini video, sia quelle live, che vengono dalla regia video, che i contributi memorizzati sui server. Per la videoproiezione usiamo due coppie di Barco da 12 k, mentre il LED è un Barco Mitrix, montato su un'americana motorizzata che gli permette un movimento verticale che copre e rivela la band che si trova in un palchetto al secondo livello del palco.

Carlo Pastore, lighting designer Con che setup lavori?

In regia lavoro con una GrandMA2 che uso per la prima volta. All'inizio ho trovato qualche difficoltà, perché ero abituato a lavorare sulla MA1, ma, grazie ai ragazzi della Molpass che mi hanno assistito durante le prove, sono riuscito ad imparare correttamente l'uso di questo nuovo modello e non tornerei indietro per niente al mondo. Sul palco uso diversi marchi e modelli di motorizzati: Clay Paky Alpha Spot HPE 700, Martin TW1 e Mac 101, LED a testa mobile, sempre Martin, oltre naturalmente a DWE e luci bianche. Non potendo usare luci frontali, per la mancanza di un'americana frontale, utilizziamo due seguiti da 2500 W. È stato fatto un grande lavoro, coordinato da Giancarlo Sforza, per ottenere una buona illuminazione della scena senza andare a sporcare le proiezioni.



7

I fonici

Giuseppe Saponari, fonico di sala

“Lavoro da diversi anni con Luca: ho fatto il fonico in studio per la registrazione dei suoi primi dischi, l'ho seguito nella prima tournée nei teatri e poi nei suoi due film, ed adesso in questo bellissimo tour. Gestisco una band di sette elementi, tre fiati più la ritmica, lavorando con il setup di un concerto tradizionale. In regia ho scelto una DiGiCo SD8, con una cinquantina di canali attivi. Oltre a due Lexicon PCM 91, per il resto uso tutti gli effetti interni del banco. Per la voce di Luca usiamo sia un archetto Sennheiser HSP2, per il parlato, sia un classico Shure SM58 per il cantato”.

Giuseppe Mariani, fonico di palco

“Anche sul palco usiamo un setup abbastanza tradizionale. Anch'io ho scelto una DiGiCo SD8 ed un PCM 91, usando per il resto tutti effetti interni al mixer. Per il monitoraggio, con l'aiuto di Daniele Tramontani, abbiamo utilizzato un sistema per me nuovo. Infatti tutta la band è in cuffia, mentre per Luca e le ballerine usiamo due monitor Meyer MJF 212; ai lati del palco abbiamo poi installato una coppia di dV-DOSC come side monitor, in cui mandiamo il totale, aiutati lateralmente da delle K-Array Red Line, sdraiate e quasi invisibili. Questo ci ha risolto un grosso problema, perché avendo un palco largo 28 metri, solo con i side tradizionali in posizione classica avremmo dovuto usare volumi improponibili per arrivare al centro, mentre con questa soluzione copriamo molto bene il palco con dei volumi tutto sommato umani, riuscendo ad ottenere una pressione molto ben distribuita. A supporto sia dei monitor che delle dV-DOSC, abbiamo posizionato un sub dietro al palco, allineato con i monitor davanti, con un risultato stupefacente”.

Daniele Tramontani, sound designer

“C'è stato un gran lavoro in preproduzione, abbiamo analizzato tutte le venue del calendario, tenendo conto che alcune date sono al chiuso ed altre all'aperto, quindi in alcuni casi dovremo usare anche dei delay. Dopo tutte queste analisi abbiamo optato per un impianto con sei V-DOSC più sei dV-DOSC per lato, oltre naturalmente ai sub. È stato molto importante lo studio della diffusione audio, perché in questo tipo di spettacolo è fondamentale l'intelligibilità della parola. Anche grazie alle mie esperienze simili con



8



9

Benigni e con Fiorello, siamo riusciti ad ottenere un risultato che mi pare ottimo, anche se certo alcune importanti venue italiane hanno un'acustica poco adatta a questo genere di spettacolo”.

Infine, lo spettacolo

Parliamo di una data zero, che rimane sempre poco più di una prova generale, quindi è ovvio che qualcosa sia ancora da affinare. Diciamo però che l'ossatura dello show è già ben visibile. Intorno all'attore pugliese è stato costruito un ottimo spettacolo, con dinamiche ben gestite ed una scenografia notevole: anche la band dal vivo, composta da ottimi musicisti, fra l'altro, è una presenza importante. Credo che si sarebbero potute utilizzare di più, in maniera interattiva con l'attore, le immagini ai lati del palco, come accade ad esempio nello sketch in cui Checco-Modà ha urgente bisogno di usare un bagno occupato (un classico della situazio-

ne comica da sempre).

L'acustica del luogo non aiuta il lavoro dei fonici che, dopo una partenza incerta, riescono ad aggiustare il tiro e rendere bella chiara la voce di Luca che però, a volte, non pare avere una grande emissione... forse l'emozione per il debutto!

Per il resto è bravissimo e lo spettacolo fila via liscio fra le risate, in alcuni tratti davvero incontenibili, del pubblico. Il limite è forse proprio il meccanismo comico basato sulla “tamarragine” che, protratto per due ore, risulta alla fine un po' monocorde, ed anche il filo conduttore dell'eterna fidanzata pare piuttosto deboluccio. Ma, in generale, lo spettacolo vale senza meno il prezzo del biglietto ed il lieve indolenzimento dei muscoli facciali a fine serata ne è la prova. E poi l'acuto di Albano sul sublime verso “Ti prometto mia Sardegna che ritornerà la fregna” è davvero imperdibile! ■

8_ I proiettori Barco Performer SLM R12+.

9_ I dV-DOSC appoggiati, usati come monitor

AUDIO PERFORMANCE
SIMPLY THE BEST PRO SOUND SYSTEMS

Finally...even in Italy!

AUDIO NETWORK AUDIO PERFORMANCE CIVIE CHEVIN MOORE LIGHTING

CREDITI E PERSONALE

Crediti

Da un'idea di	Luca Medici
	Gennaro Nunziante
Prodotta per Bananas da	Roberto Bosatra
	Enrico Porreca
Regia	Gennaro Nunziante
Con la partecipazione di	Claudia Potenza
Show concept	Giancarlo Sforza per Utopia
Immagini video	Lilia Haralampieva
Autori	Luca Medici
	Gennaro Nunziante
	Federico Basso
	Carlo Turati

Staff Artistico

I Mitili Ignoti

Tastiere	Paolo Iannattono
Chitarra	Egidio Maggio -
Basso	Beppe Sequestro
Batteria	Felice di Turi

Corpo di Ballo	Ilaria Cavola
	Marta Borlando
	Federica Ariafina
	Valentina Murante
	Christina Bertarello
	FIATI
	Diosvany Hernandez
	Pasquale Baldassarre
	Massimo Pontrandolfo

Coreografa	Mirella Rosso
Costumista	Laura Liguori
Sarta	Antonella Vino

Produzione

Direttore di produzione	Valerio Capelli
Direttore di palco	Maurizio Raspante
Fonico di sala	Giuseppe Saponari
Fonico di palco	Giuseppe Mariani
Datore luci	Carlo Pastore
Avantour	Ficher Werner
Rigger	Mauro Marri

	Claudio Alvarez
Assistente costumi	Giulia Lupieri
Assistente di produzione	Rei Ota

Staff Bananas

Amministratore delegato	Roberto Bosatra
Direttore generale	Enrico Porreca
Ufficio stampa	Isabella Pantera
	Claudia Zambianchi

Marketing e comunicazione	Chiara Bianchi
Produzione	Anna Sacco
Logistica	Fabrizia Amati
Amministrazione	Janeth Galvis Melo
Coordinamento calendario	
e biglietteria	Claudio Terreni
Segreteria Generale	Valeria Pais

Audio e luci

Service audio e luci	Agorà S.R.L.
Responsabile in tour	Maurizio Fetoni
Responsabile audio	Daniele Tramontani
Datore luci	Carlo Pastore
tecnici luci	Jacopo Germiniasi
	Miselli Giuseppe

Rigger	Andrea Basta
PA man	Marchitelli Marco
	Silvio Visco

Backliner	Ciccola Sauro
	Magliocchi Maurizio
Ass. fonico palco	Giuseppe Porcelli

Video

Service video	Immagini e...
Tecnico LED	Monterisi Nicola
Operatore Watchout	La Fiura Federico
Operatore	Righi Giuseppe
Controllo mixer video	Righi Leopoldo
Tecnico LED	Tiberio Alessandro
Operatore	Nola Marco
Responsabile in tour	Persico Fabrizio
Operatori	Barbati Valerio
	Alessandrini Gabriele
	Marcellini Marcello
Responsabile motori	Marcellini Marcello
Grafico video	Alessandro Bellomo

Catering

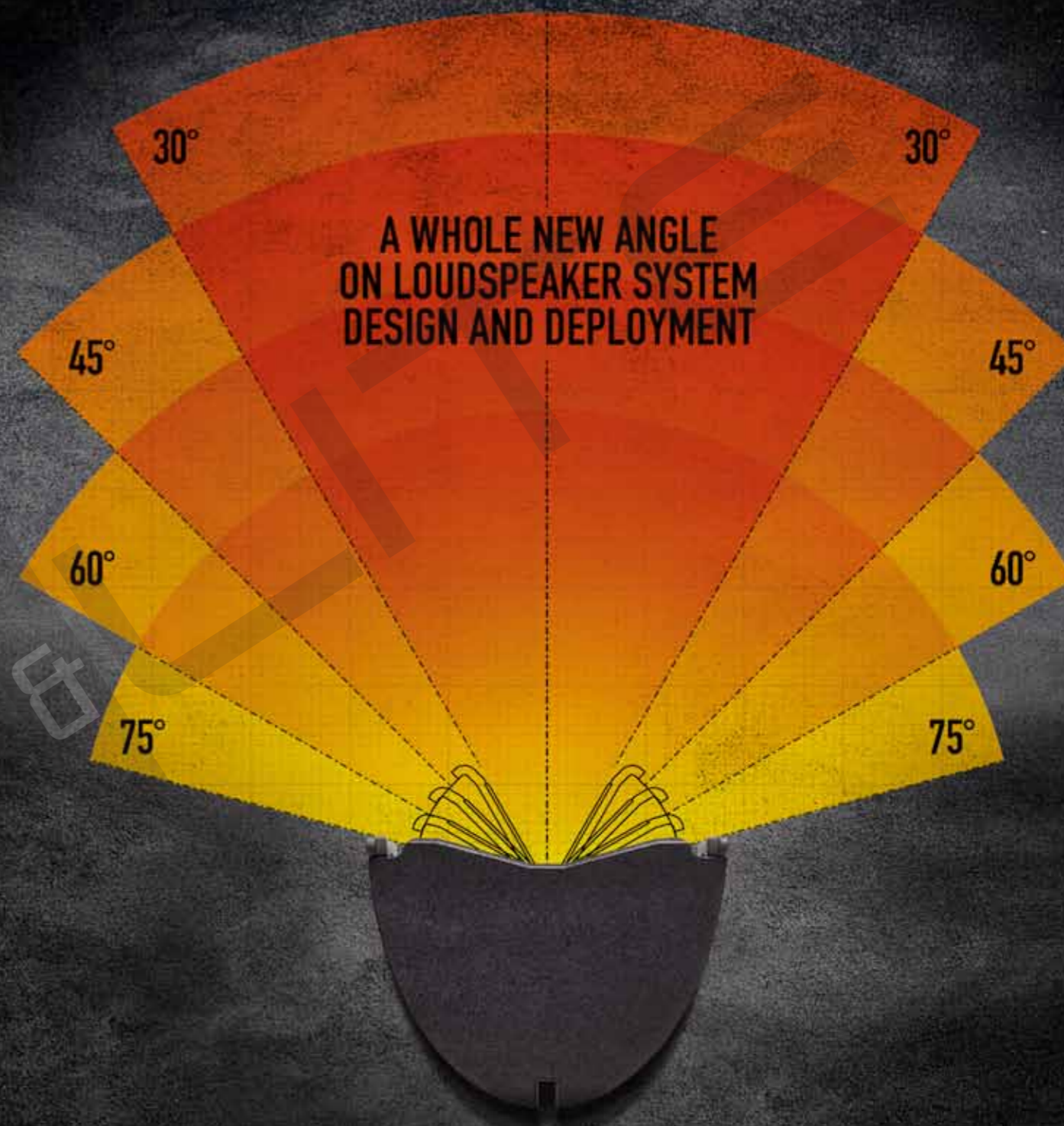
Caterer	Cine Cucine
Personale	Eduard Dosti
	Bujar Cepele
	Marco Saccani
	Giacomo Piccirillo

Merchandising

Merchandising	2 Effe Eventi & Merchandising
Personale	Max Faietti
	Marco Bellei
	Valentina Crema
	Maurizio Galanti
	Alice Faietti
	Bigi Paolo
	Davide Borzacchini
	Grazia Riccò
	Nicola Bolondi

Palco

Palco	SP Global Service
Avantour	Werner Ficher
Responsabile in tour	Saverio "Vito" Pugliese
Capo squadra Birsabu	"Simi" Simion
Scaff	Mihai "Bubba" Bogdan
	Petru "Pino" Florin
	Gheorghiu Cristian
	Anatolie "Tole" Bodean
	Luciano Parasca
Autista	Claudio Buongiorno
Autista	Gilberto "Gibba" Durello



mini COM.P.A.S.S.
iMode

The world's only compact line source loudspeaker system to offer up to sixteen user-definable choices of symmetrical and asymmetrical horizontal dispersion. Real-time system control available via free iPad app, available now at the Apple Store.

Outline

OUTLINE NORTH AMERICA, LLC
70 Sea Lane, Farmingdale - NY 11735 USA
phone: +1 516 249 0013 | fax: +1 516 249 8870
mobile: +1 917 873 3602
skype: tombensen | email: tombensen@outline.it

MODS ART SAS
Luigi Lombardi
mobile: +39 333 495 8127
email: info@modsart.it
www.modsart.it

OUTLINE HQ ITALY
Outline S.r.l., via Leonardo da Vinci 56,
25020 Flero Bs - Italy
phone: +39 030 358 1341 | fax: +39 030 358 0431
www.outlinearray.com | www.outline.it

